

n. 141/3-08

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

3 NOVEMBRE 2008

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in 1^a **convocazione** per la seduta ordinaria del **3 novembre 2008**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **ARNULFO, AUDANO, BUCCIOL, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CASCIOLA, CAVAGLIA', COPPERI, FREZZA, GATTO, GRASSANO, IANNETTI, INVIDIA, MAGLIANO, MILETTO, PESSANA, TRABUCCO e VALLE.**

In totale, con il Presidente, n. **20** Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BURA, GRIECO, MARIELLA, PEPE e SOCCO.**

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE
AD OGGETTO: "MODIFICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO".**

Il Consiglio di Circostrizione n. 3, nella seduta del **3 novembre 2008** ha approvato (Presenti e votanti 20, Voti favorevoli 14, Voti contrari 6) con votazione per alzata di mano, il seguente Ordine del Giorno:

“MODIFICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO”

RILEVATO

Che l'art. 4 del Decreto Legge 137/2008 (convertito in Legge il giorno 29 ottobre 2008) recita: “le istituzioni scolastiche costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali.

Nei Regolamenti si tiene comunque conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola”.

RICORDATO

Che la filosofia del “tempo pieno” prevede classi affidate a due insegnanti con competenze specifiche nelle aree di studio (ambito Linguistico e Antropologico, ambito Logico-Matematico e Scientifico) e che, oltre alle 20 ore settimanali di lezione frontale, operano in compresenza per 2 ore ciascuno al fine di garantire: percorsi di recupero per alunni in difficoltà, laboratori di approfondimento, visite didattiche e viaggi di istruzione.

Che tale modello scolastico di eccellenza, riconosciuto a livello mondiale, verrebbe azzerato con il ritorno del maestro unico “tuttologo” oltre tutto rinunciando ad un corpo docente con competenze professionali specifiche e più approfondite.

Che la “più ampia articolazione del tempo-scuola” prevista dall'art. 4 risulta addirittura in contrasto con la filosofia del “tempo pieno” sopra descritta, si riduce tutt'al più ad una sorta di doposcuola di antica memoria.

PRESO ATTO

Che l'art. 64 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, che la cosiddetta Legge “Gelmini”, che il Piano Integrato presentato giorni addietro dallo stesso Ministro ai Sindacati e che la proposta di Legge presentata il 12 maggio 2008 dal Deputato Aprea concorrono a:

- cancellare “tempo pieno” e “modulo” dalla Scuola Primaria
- diminuire l'orario scolastico in ogni ordine e grado di scuola
- accorciare di un anno la Scuola Superiore, portandola dagli attuali cinque a quattro anni
- aumentare sensibilmente il numero degli alunni per classe
- trasformare ciascun Istituto Scolastico in Fondazione
- bloccare il turn over per almeno dieci anni, elevando notevolmente la già alta età media del corpo docente.

Tutto ciò, incredibilmente, in assenza di una vera Riforma del Sistema Scolastico elaborata e concordata dal Ministero, insegnanti, esperti e Parti Sociali.

IL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE IMPEGNA

- Il Sindaco della Città di Torino a garantire la più ampia informazione su orari e uffici preposti alla raccolta firme per l'annunciato referendum abrogativo affinché si possa stemperare il clima di tensione e la frustrazione dei tanti genitori, discenti e docenti fino ad oggi totalmente inascoltati. Con l'auspicio che tale referendum possa avviare un reale confronto tra i diversi attori del Sistema Educativo al fine di approdare la stesura di una

Riforma proiettata verso il futuro, non rivolta ad un passato superato dalla complessità del mondo odierno.

- La Presidente della Regione Piemonte e l'Assessore Regionale competente al fine di portare nelle sedi preposte (Parlamento, Commissioni Istituzionali, Conferenza Stato Regioni...) le ragioni del presente Ordine del Giorno all'interno dei Regolamenti e Decreti attuativi delle Leggi votate negli ultimi mesi.